Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — ROMA - Giovedì, 1° ottobre 1931 - ANNO IX — Numero 227

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale " veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale " e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessì, Corso Vittorio Emanuele n. 2
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-273; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3.
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; S. A. Mondadori.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Talo, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna**, via Milazzo 11; **Firenze**, Canto dei Nelli, 10; **Genova**, via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano**, Broletto, n. 24; **Napoli**, via Mezzocannone, 7; **Roma**, piazza SS. Apostoli, 49; **Torino**, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1502. — LEGGE 2 luglio 1931, n. 1194.
Trattamento da usare agli allievi sergenti piloti non idonei alla promozione a sergente, ed ai sottufficiali piloti retrocessi o rimossi dal grado . . . . . . Pag. 4774

1503. — REGIO DECRETO 4 settembre 1931, n. 1196.
Autorizzazione al comune di Isola d'Asti a modificare la denominazione della frazione Moncacone in quella di « Mongovone » (Alessandria) . . . . Pag. 4775

1504. — REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. 1195.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Ranziano . . . . Pag. 4775

1505. — REGIO DECRETO 14 agosto 1931, n. 1197.
Cambiamento della denominazione dell'Ente autonomo « Stabile orchestrale fiorentina » in « Ente autonomo del Politeama fiorentino Vittorio Emanuele II » . Pag. 4775

1506. — REGIO DECRETO 14 agosto 1931, n. 1198.
Autorizzazione alla Regia università di Firenze ad accettare una donazione per l'istituzione del premio « Guido Banti » . . . . Pag. 4775

1507. — REGIO DECRETO 28 agosto 1931, n. 1199.
Autorizzazione alla Regia università di Bologna ad accettare un legato ed una donazione per l'istituzione di un premio . . . . Pag. 4775

1508. — REGIO DECRETO 14 agosto 1931, n. 1200.
Autorizzazione alla Regia università di Milano ad accettare una donazione per l'istituzione di corsi di cultura per medici argentini e sud-americani in genere. Pag. 4775

1509. — REGIO DECRETO 14 agosto 1931, n. 1201.
Autorizzazione alla Regia università di Milano ad accettare una donazione per l'istituzione della borsa di studio « Aldo Pontremoli » . . . . Pag. 4776

REGIO DECRETO 10 settembre 1931.
Istituzione di una sede distaccata di pretura nel comune di Barga . . . . Pag. 4776

REGIO DECRETO 10 settembre 1931.
Istituzione di una sede distaccata di pretura nel comune di Vimercate . . . . Pag. 4776

DECRETI **PREFETTIZI**:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 4776

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero **degli affari esteri**: R. decreto-legge 24 luglio 1931, n. 974, che ha dato esecuzione al Protocollo addizionale al Trattato di commercio italo-svizzero del 27 gennaio 1923 e alla Dichiarazione annessa al Protocollo stesso, entrambi firmati a Roma l'8 luglio 1931 . . . . Pag. 4780

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero **delle finanze**:
Media dei cambi e delle rendite . . . . Pag. 4780
Diffida per tramutamento di titoli . . . . . . Pag. 4780
Diffida per consegna di titoli . . . . Pag. 4780
Diffida per rinnovazione di titoli . . . . . . Pag. 4780

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1502.

LEGGE 2 luglio 1931, n. **1194**.

Trattamento da usare agli allievi sergenti piloti non idonei alla promozione a sergente, ed ai sottufficiali piloti retrocessi o rimossi dal grado.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

All'art. 9 delle norme concernenti i corsi speciali di pilotaggio e di osservazione aerea, approvate con R. decreto-legge 6 settembre 1928, n. 2624, sono aggiunte le seguenti disposizioni:

« Gli allievi sergenti piloti, che abbiano compiuto con successo le prove pratiche pel conseguimento del brevetto di pilota militare, ma non abbiano superato le prescritte prove teoriche, saranno ammessi a sostenere, nei riguardi di queste ultime, gli esami di riparazione in altre due sessioni con un ritardo rispettivamente di 60 o di 120 giorni nell'anzianità di nomina a pilota militare e di nomina al grado di sergente.

« Per contro, coloro che non superino nemmeno la terza sessione di esami (cioè la seconda prova di riparazione), completeranno la ferma col grado di primo aviere nella categoria governo. Essi, però, all'atto del collocamento in congedo, passeranno a far parte della riserva aeronautica in qualità di piloti militari.

« Analogo trattamento sarà usato agli allievi sergenti piloti, che, pur avendo superato le prove teoriche e pratiche pel conseguimento del brevetto di pilota militare, non siano ritenuti idonei, per ragioni disciplinari, alla nomina a sergente ».

Art. 2.

All'art. 8 del R. decreto-legge 24 febbraio 1927, n. 391, sono aggiunti i seguenti commi:

« Però, i militari di truppa, che abbiano frequentato un corso di pilotaggio aereo e non abbiano conseguito la nomina a sergente, sia per non aver superato le prove teoriche prescritte per il conferimento della nomina a pilota militare, sia perchè dichiarati inidonei al grado stesso per ragioni disciplinari, potranno conseguire la nomina a sergente, a senso delle disposizioni di cui alla prima parte del predetto articolo, quando abbiano frequentato con successo due successivi periodi di allenamento.

« I piloti militari di aeroplano o di idrovolante, rivestenti grado di truppa, provenienti dai sottufficiali retrocessi o rimossi dal grado e ammessi a conservare la carica di pilota militare a senso dell'art. 5 della legge 20 giugno 1930, n. 958, potranno essere riammessi all'avanzamento e conseguentemente alla nomina a sergente dopo aver compiuto un periodo di allenamento, previo parere favorevole della Commissione di avanzamento di cui all'art. 11 della legge 20 giugno 1930 predetta, e semprechè le mancanze o i reati per i quali incorsero nella retrocessione o nella rimozione dal grado non siano da considerarsi, a giudizio del Ministero

dell'aeronautica, come tali, da importare nei loro riguardi l'indegnità a rivestire il grado di sottufficiale ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 2 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BALBO — MOSCONI — GAZZERA — CIANO — SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1503**.

REGIO DECRETO 4 settembre 1931, n. **1196**.

Autorizzazione al comune di Isola d'Asti a modificare la denominazione della frazione Moncacone in quella di « Mongovone » (Alessandria).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda con cui il podestà di Isola d'Asti, in esecuzione della deliberazione 18 aprile 1931, chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione della frazione Moncacone in « Mongovone »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Alessandria in adunanza 6 giugno 1931;

Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, il Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè le leggi 4 febbraio 1926, n. 237, e 27 dicembre 1928, n. 2962;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Isola d'Asti, in provincia di Alessandria, è autorizzato a modificare la denominazione della frazione Moncacone in « Mongovone ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *settembre* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 312, *foglio* 126. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1504**.

REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. **1195**.

Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Ranziano.

N. 1195. R. decreto 29 luglio 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Ranziano (Gorizia).

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *settembre* 1931 - *Anno IX*

Numero di pubblicazione **1505**.

REGIO DECRETO 14 agosto 1931, n. **1197**.

Cambiamento della denominazione dell'Ente autonomo « Stabile orchestrale fiorentina » in « Ente autonomo del Politeama fiorentino Vittorio Emanuele II ».

N. 1197. R. decreto 14 agosto 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Ente autonomo « Stabile orchestrale fiorentina » assume la denominazione di « Ente autonomo del Politeama fiorentino Vittorio Emanuele II », e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *settembre* 1931 - *Anno IX*

Numero di pubblicazione **1506**.

REGIO DECRETO 14 agosto 1931, n. **1198**.

Autorizzazione alla Regia università di Firenze ad accettare una donazione per l'istituzione del premio « Guido Banti ».

N. 1198. R. decreto 14 agosto 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Firenze viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 55.000 nominali disposta in suo favore per l'istituzione di un premio intitolato « Premio Guido Banti » e destinato all'autore del miglior lavoro originale su argomento attinente alla anatomia patologica o alla anatomia generale o alla etiologia o alla patogenesi dei morbi.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *settembre* 1931 - *Anno IX*

Numero di pubblicazione **1507**.

REGIO DECRETO 28 agosto 1931, n. **1199**.

Autorizzazione alla Regia università di Bologna ad accettare un legato ed una donazione per l'istituzione di un premio.

N. 1199. R. decreto 28 agosto 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Bologna viene autorizzata ad accettare un legato ed una donazione di L. 10.000 nominali ciascuno disposti in suo favore, rispettivamente, dal prof. Ernesto Cavazza e dalla signora Anna Maria Cavazza, per l'istituzione di un premio annuo destinato al laureando che presenti la migliore tesi di laurea su argomento attinente allo studio delle malattie del sistema digerente.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *settembre* 1931 - *Anno IX*

Numero di pubblicazione **1508**.

REGIO DECRETO 14 agosto 1931, n. **1200**.

Autorizzazione alla Regia università di Milano ad accettare una donazione per l'istituzione di corsi di cultura per medici argentini e sud-americani in genere.

N. 1200. R. decreto 14 agosto 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, le Regia università di Milano viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 160.000 nominali disposta in suo favore dal prof. Luigi Devoto, per incarico e mandato della signora contessa Elina Pombo Devoto, per l'istituzione di brevi corsi di

cultura per medici argentini e sud-americani in genere, diretti a far conoscere le discipline e lo stato presente dell'assistenza igienico-sociale al lavoro in Italia e le previdenze preventive e curative qui offerte alle famiglie operaie.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *settembre* 1931 - *Anno IX*

Numero di pubblicazione 1509.

REGIO DECRETO 14 agosto 1931, n. 1201.

Autorizzazione alla Regia università di Milano ad accettare una donazione per l'istituzione della borsa di studio « Aldo Pontremoli ».

N. 1201. R. decreto 14 agosto 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Milano viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 50.000 nominali disposta in suo favore dalla signora Lucia Luzzatti vedova Pontremoli, per l'istituzione di una borsa di studio intitolata al nome di « Aldo Pontremoli » e destinata, ogni anno, ad uno studente iscritto al secondo biennio del corso per la laurea in fisica applicata presso l'Università stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *settembre* 1931 - *Anno IX*

REGIO DECRETO 10 settembre 1931.

Istituzione di una sede distaccata di pretura nel comune di Barga.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2785;
Ritenuta la necessità di istituire nel comune di Barga una sede distaccata di pretura;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituita, con effetto dal 1° ottobre 1931, una sede distaccata di pretura nel comune di Barga (mandamento di Castelnuovo Garfagnana).

Il Nostro Guardasigilli, Ministro anzidetto, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 10 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *settembre* 1931 - *Anno IX*
Registro n. 204 *Giustizia, foglio n.* 368.

(6773)

REGIO DECRETO 10 settembre 1931.

Istituzione di una sede distaccata di pretura nel comune di Vimercate.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2785;
Ritenuta la necessità di istituire nel comune di Vimercate una sede distaccata di pretura;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituita, con effetto dal 1° novembre 1931, una sede distaccata di pretura nel comune di Vimercate (mandamento di Monza) con giudisdizione anche sui comuni di Aicurzio, Agrate Brianza, Bellusco, Bernareggio, Burago di Molgora, Caponago, Carugate, Cavenago, Carnate, Concorezzo, Mezzago, Ornago, Sulbiate, Ronco Briantino, Cornate d'Adda, Busnago, Roncello.

Il Nostro Guardasigilli, Ministro anzidetto, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 10 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *settembre* 1931 - *Anno IX*
Registro n. 204 *Giustizia, foglio n.* 367.

(6774)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

3390-850.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bucinel Massimiliano di Giuseppe e di Pesoglia Maria, nato a Sabotino il 31 ottobre 1902 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzinelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Bucinel Caterina Luigia di Michele Rebolica, nata a Cormons il 27 luglio 1906, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(6039)

N. 3390-849.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bucinel Pietro di Antonio e di Maria Pusel, nato a Gorizia il 1° luglio 1901 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzinelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bucinel Eleonora di Virgilio Pasian, nata ad Aquileia il 22 maggio 1907, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6040)

N. 3390-848.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bucinel Stanislao fu Antonio e della fu Maria Pusel, nato a Gorizia il 3 maggio 1916 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzinelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bucinel Vladimiro fu Antonio, nato a Gorizia il 6 novembre 1918, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6041)

N. 3390-843.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bucik Giuseppe fu Mattia e di Anna Cvetreznik, nato a Canale d'Isonzo il 5 marzo 1885 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bucik Agostina di Michele Jug, nata a Canale il 23 aprile 1891, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6058)

N. 3390-842.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bucik Raffaele fu Antonio e della fu Teresa Stanic, nato a Canale d'Isonzo l'8 ottobre 1882 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bucik Teresa di Luca Draslar, nata a Bistra il 21 settembre 1882, moglie;
Bucik Raffaele, nato a Trieste il 27 maggio 1908, figlio;
Bucik Luigi, nato a Trieste il 12 settembre 1911, figlio;
Bucik Giovanna, nata a Trieste il 3 novembre 1914, figlia;
Bucik Carlo, nato a Trieste il 14 agosto 1919, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6059)

N. 3390-841.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bucik Lamberto fu Stefano e di Maria Hvalica, nato a Canale d'Isonzo il 13 settembre 1896 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bucik Maria di Giuseppe Bevnik, nata a Canale il 17 giugno 1905, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6060)

N. 3390-840.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bucik ved. Francesca fu Marco Mislej e della fu Francesca, nata a Vipacco il 17 luglio 1874 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6061)

N. 3390-839.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bucik Maria di Pietro e della fu Anna Krisnic, nata a Canale d'Isonzo il 22 gennaio 1889 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6062)

N. 3390-836.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bucik Giovanni fu Antonio e della fu Marianna Ipavec, nato a S. Spirito (Gargaro) il 7 maggio 1863 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bucik Maria fu Giuseppe Skrt, nata a S. Spirito il 27 dicembre 1868, moglie;
Bucik Stefania, nata a S. Spirito il 23 giugno 1892, figlia;
Bucik Veronica, nata a S. Spirito il 12 gennaio 1900, figlia;
Bucik Alfredo, nato a S. Spirito il 3 gennaio 1904, figlio;
Bucik Stanislao, nato a S. Spirito l'8 giugno 1906, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del

succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6063)

N. 3390-835.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bucik Ignazio di Martino e di Madon Agnese, nato a Verco di Canale il 31 gennaio 1895 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bucik Luigia fu Giuseppe Bucik, nata a S. Spirito il 13 marzo 1893, moglie;
Bucik Stanislao di Ignazio, nato a S. Spirito il 7 gennaio 1921, figlio;
Bucik ved. Agnese fu Antonio Ursic, nata l'11 gennaio 1862, suocera;
Bucik Sofia fu Giuseppe, nata a S. Spirito il 24 maggio 1908, cognata.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6064)

N. 3390-831.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bucik Giovanni fu Stefano e di Strukelj Caterina nata a Canale il 6 marzo 1905 e residente a Canale, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bucik Lucia fu Stefano, nata a Canale il 12 dicembre 1902, sorella;
Bucik Lodovico fu Stefano, nato a Canale il 22 agosto 1906, fratello;
Bucik Stefano fu Stefano, nato a Canale il 23 dicembre 1907, fratello;
Bucik Rosalia fu Stefano, nata a Canale il 6 agosto 1901, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6068)

N. 3390-830.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bucik Giovanni fu Andrea e della fu Anna Loviscek, nato a Canale d'Isonzo il 21 maggio 1857 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bucik Maria fu Andrea Bevnik, nata a Stregna il 27 ottobre 1870, moglie;
Bucik Roberto, nato a Canale il 31 maggio 1895, figlio;
Bucik Lucia, nata a Canale il 10 dicembre 1897, figlia;
Bucik Luigia, nata a Canale il 20 maggio 1901, figlia;
Bucik Maria, nata a Canale il 12 gennaio 1903, figlia;
Bucik Matteo, nato a Canale il 19 febbraio 1906, figlio;
Bucik Rosina, nata a Canale il 30 maggio 1910, figlia;
Bucik Antonio, nato a Canale il 10 giugno 1912, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6069)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 24 settembre 1931-IX, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 luglio 1931, n. 974, che ha dato esecuzione al Protocollo addizionale al Trattato di commercio italo-svizzero del 27 gennaio 1923 e alla Dichiarazione annessa al Protocollo stesso, entrambi firmati a Roma l'8 luglio 1931.

(6779)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 195.

Media dei cambi e delle rendite

del 29 settembre 1931 - Anno IX

Francia	80.01	Oro	379.13
Svizzera	404.50	Belgrado	36.50
Londra	80.065	Budapest (Pengo)	—
Olanda	8.30	Albania (Franco oro)	391 —
Spagna	183.50	Norvegia	4.40
Belgio	2.80	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.80	Svezia	5.18
Vienna (Schillinge)	2.72	Polonia (Sloty)	215 —
Praga	61.50	Danimarca	4.25
Romania	11.50	Rendita 3,50 %	72.175
Peso Argentino Oro	11.38	Rendita 3,50 % (1902)	67 —
Peso Argentino Carta	4.98	Rendita 3 % lordo	44.675
New York	19.649	Consolidato 5 %	80.125
Dollaro Canadese	18.03	Obblig. Venezie 3,50%	79 —

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 143.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato consolidato 5 % n. 107573 per la rendita annua di L. 50, intestato a Stefanini Angelina fu Giovanni Battista, minore sotto la patria potestà della madre Gafforelli Teresa fu Giovanni, vedova di Stefanini Giovanni Battista, domiciliata a Brescia.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 23 maggio 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(4002)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 144.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del consolidato 5 % n. 49156 per la rendita annua di L. 110, intestato a Fenili Guglielmina fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Ghedini Rosa fu Egidio, vedova Fenili, domiciliata a Bergamo.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

Roma, addì 23 maggio 1931 Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(4001)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per consegna di titoli.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 145.

È stata chiesta la consegna dei titoli corrispondenti alla ricevuta provvisoria n. 153 emessa dalla Sezione di Regia tesoreria di Napoli in data 11 dicembre 1924 a favore della signora De Angelis Maria fu Alessandro per il deposito di una cartella consolidato 3,50 % (1902) di L. 10.000 capitale nominale.

Poichè la detta ricevuta provvisoria è ridotta in frammenti e tale da non poter essere ricostituita nella sua integrità, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, in analogia all'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla consegna di cui trattasi a favore degli eredi della titolare defunta.

Roma, addì 3 maggio 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(4000)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per rinnovazione di titoli.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 146.

È stata chiesta la rinnovazione dei certificati del consolidato 3,50 % nn. 317424 e 350167, rispettivamente dell'annua rendita di L. 210 e 140, entrambi intestati a de Angelis Maria fu Alessandro, nubile, domiciliata a Napoli.

Poichè i detti certificati sono ridotti in frammenti e tali da non poter essere ricostituiti nella loro integrità, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla traslazione delle rendite in parola a favore degli eredi della titolare defunta.

Roma, addì 23 maggio 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3996)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.